

Fra le innumerevoli attestazioni e telegrammi inviati al novello Senatore, ci piace segnalare quello della Società Termale Cittadina, del tenore seguente:

Senatore M. Ferraris,

Consiglio Amministrazione Terme, oggi riunitosi, orgoglioso nuova altissima dignità conferita suo Presidente, lieto rinnovato riconoscimento meriti insigni presenta le più calde espressioni di vivo compiacimento e di affettuoso ossequio.

La Società Militari in Congedo così telegrafò al nuovo Senatore:

Senatore M. Ferraris,

Al concittadino illustre che coll'ingegno e collo studio ha saputo elevarsi all'altissima carica, a nome del sodalizio giungano graditi vivissime espressioni di giubilo e reverenti omaggi.

A. GALLIANO, Presidente.

La Società Operaia faceva pervenire al neo Senatore il seguente telegramma:

Senatore M. Ferraris,

Società Operaia Acquese, orgogliosa assunzione alla dignità Senatoria suo Presidente onorario, Le invia espressioni vivissime di rallegramento per la meritata nomina.

O. BELLAFÀ, Presidente.

LA QUESTIONE DEL CIMITERO

Pubblichiamo questo articolo di un nostro egregio amico per dovere d'imparzialità non derogando dalla nostra opinione già su queste colonne espressa.

Pare che torni nuovamente in ballo la tanto sfruttata questione del Cimitero. Ed il pensiero di finire una buona volta di torturare i nostri poveri morti, fa nascere dappertutto buone discussioni sulla sede propizia e più confacente alle esigenze ed alla igiene di una città moderna. Ricominceranno le polemiche per la regione Barbato? o per Cassarognà?

Non è intenzione dello scrivente decidere la questione con dati di tecnica o pratici. A decidere viene chiamata apposita commissione tecnica. Vorrebbe solo suggerire un'idea che, se studiata con giusto criterio, potrebbe risolvere la questione nel comune interesse.

Al pensiero di dover vedere interminabili carri passare per la città, carichi di ciò che furono i nostri cari, quelli cioè i cui tumuli noi onorammo di fiori e lacrime; al pensarli in triste viaggio per una nuova dimora, noi proviamo un senso di dolore che ci urta, ci opprime, come se da tutti questi carri si levasse un grido di protesta per l'alto sonno interrotto, per il sobbalzar di questi veicoli, per il bestemmio degli uomini...

Ed allora vien fatto di pensare ad una soluzione che faccia sì che essi siano rispettati, che non siano toccati da mani estranee a quelle che li composero nella bara, che sia loro risparmiata la fatica di un viaggio che interrompa il sonno all'ombra degli alti cipressi.

E sarebbe semplicissimo! Basterebbe trasportare a valle del Cimitero, la strada provinciale che attualmente lo limita a monte, raccordandola convenientemente, in modo che sostenuta da robusto muro sorgente sull'attuale muro di cinta, non venga a limitare o variare il corso del torrente ed a far nascere contestazioni da parte della ferrovia.

Il Cimitero non verrebbe in questo modo, ad essere ristretto che della superficie occorrente alla sede stradale, nel punto che per la sua naturale giacitura, è il meno indicato alla sepoltura dei nostri cari per il continuo allagamento d'acqua al quale va soggetto.

Esso verrebbe per contro ad avere tutta la collina libera ed utilizzabile per i presenti e futuri ampliamenti.

Nè può opporsi la ragione che non sia logico o pratico il trasportarsi alla collina, perchè cominciando da Genova, moltissime città importanti d'Italia hanno il loro camposanto che si stende a monte.

Nè ragioni igieniche, perchè ci troveremo in questo caso, ancor più nelle con-

dizioni imposte dalla legge. Questo si voleva dire. Questo solo nell'interesse del comune che in siffatta risoluzione del problema non avrà maggior aggravio di spesa; questo per la tranquillità di chi ora riposa in pace.

Deesse.

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta 24 Novembre.

Sono assenti: *Banfi, Chiabrera, Della-Grisa, Giardini, Ivaldi, Ottolenghi Belom, Ottolenghi Raffaele.*

Novelli scusa l'assenza.

Dopo la raccomandazione *Allemani* per l'illuminazione di Via Nizza e di *Braggio* intorno alla pratica del costruendo cimitero, e dopo l'interrogazione *Pastorino* sulla causa contro l'autorità militare per la polla d'acqua calda, per la costruzione della casa *Pistarino* e per quinquennio ai dazieri, ai quali il Sindaco, l'Assessore alla Finanza e *Accusani* forniscono ampie informazioni; si inizia la discussione dell'ordine del giorno preve accone parole dal Sindaco in commemorazione del defunto G. B. Sutto, consigliere.

Il Consiglio autorizza il Sindaco a stare in giudizio nella lite contro il Ministero della P. I. per il risarcimento dei danni che derivano al Comune di Acqui per la sospensione dei lavori di adattamento della casa *Pistarino* e relativi portici, così pure contro la Ditta *Baralis*. Al sig. *Seghesio* è data facoltà di usufruire del suolo pubblico per l'impianto della sua luce elettrica, e si approva la sovrimposta comunale nella stessa proporzione usata nel 1913.

Si procede quindi alle seguenti nomine:

A membri della Congregazione di Carità: *Morelli e Pastorino.*

A Commissari sui ricorsi contro la iscrizione nelle matricole delle tasse comunali e per la decisione sui ricorsi contro l'applicazione della tassa di esercizio: *Cervetti, Giardini, Banfi, Vercellino, Chiarabelli, Morelli e Reggio.*

A membri della Commissione di vigilanza della Scuola di musica: *Morelli, Baccalario, Borelli Paolo e Cazzolini Francesco.*

A Presidente della Commissione amministratrice dell'Azienda del Gas viene eletto il *geom. Bruzzone*, a Commissario effettivo *Benzi avv. Tomaso* ed a supplente *Lingeri avv. Filippo.*

A rappresentante del Comune nel Comitato di emigrazione il sig. *Garbarino Giuseppe.*

Seduta del 26 Novembre.

Sono assenti: *Baccalario, Braggio, Chiabrera, Della-Grisa, Gallarotti, Giardini, Morelli, Novelli, Ottolenghi B., Ottolenghi R., Rossello, Spinola.*

Scusa l'assenza Ivaldi.

Allemani e Pastorino citano la pratica del nuovo cimitero.

Gli Assessori *Accusani* e *Rossi* ripetono che la Giunta si interessa vivamente di questa pratica.

Allemani, attaccando la Giunta, reclama per la poca polizia della Città.

Si riprende la nomina per le varie cariche:

Rappresentante del Comune nell'Asilo: *Scati-Grimaldi march. Stanislao.*

Revisori del Conto 1913 del Comune: *Mascarino, Galliani, Pastorino.*

Revisori dell'Azienda Gas: *Mascarino, Morelli, Banfi.*

Rappresentante del Comune nel Comitato forestale: *Novelli.*

Commissione permanente delle tariffe daziarie: *Reggio, avv. Brunì, Della-Grisa, Chiarabelli, Cornaglia A.*

Rappresentanti del Comune nell'Amministrazione del Ricovero di mendicanti: *Rossi e Vercellino.*

Dopo varie osservazioni e raccomandazioni da parte dei Consiglieri: *Reggio, Mascherini* ed *Allemani* sulla proposta del Sindaco per la rinnovazione del contratto del Demanio per diritto di pesca nella Bormida nel tratto dalla diga di Terzo al ponte Acqui-Visone, mediante il concorso annuo di L. 100, proposta che viene respinta per mancanza di votanti.

Il Sindaco toglie la seduta.

ACQUI CLUB

Lotteria — Il giorno dell'estrazione è stato, con Decreto dell'ill.mo signor Prefetto, fissato improrogabilmente per il 28 Dicembre.

Lega contro la tubercolosi — Sei gruppi di soci dell'*Acqui Club* hanno ieri incominciato a procedere all'esazione delle quote 1912-1913, sottoscritte da tutta la cittadinanza.

L'opera antitubercolare è così generalmente favorita, che siamo certi l'esazione possa procedere con la più rilevante rapidità.

Foot-ball — Domani l'*Acqui Club* ospita sul suo campo la seconda squadra dell'*Alessandria F. B. C.*

La squadra giallo discende contro i grigi alessandrini nella seguente formazione: Canale; Scoffone e Milano; Capurro, Ivaldi G. e Caratti; Rivara, Ivaldi M., Scubli, Monero e Maltagliati.

L'inizio del match è fissato per le ore 14,30.

Corriere Giudiziario

R. Tribunale Penale di Alessandria — Udenza 22 Novembre — *Calunnia e diffamazione* — Innanzi a questo Tribunale comparvero Re Pietro e Re Cristoforo imputati in base all'art. 212 Cod. Pen.

per avere denunziato innanzi ai carabinieri e al Pretore che Maranzana Giorgio e Maranzana Francesco avevano commesso il furto di una pianta togliendola dai boschi del Senatore Frascara contrariamente a verità. Infatti essendosi istituito processo contro i fratelli Maranzana, questi erano stati assolti da tale imputazione.

Nella stessa udienza e contemporaneamente comparve certo Ponzone Angelo imputato di diffamazione, art. 393 Cod. Pen., per avere divulgato in Sezzè che Piccione Alessandro, guardia privata del Senatore Frascara, si era appropriato di certe somme di denaro e di certa quantità di legna e che per questo erasi allontanato da Sezzè recandosi a Genova.

Il processo di calunnia e di diffamazione erano stati uniti in istruttoria. Ma apertasi l'udienza, la difesa degli imputati Re, ritenendo che non vi fosse connesità fra le due imputazioni, chiese si stralciasse il processo Re dal processo Ponzone. Si oppose il P. M., ma il Tribunale accolse la tesi della difesa e dichiarò con sua ordinanza che le due cause dovevano discutersi separatamente, statuendo pure che fossero rinviata entrambe per provvedere ad una nuova citazione a tempo indeterminato.

Parte civile per Piccione era l'avv. Sardi e per i fratelli Maranzana era l'avv. Bisio col Proc. Berruti.

Difensore dei cugini Re era l'avv. Testa; difensore di Ponzone era l'avv. Moro.

R. Tribunale Penale di Acqui — Udenza 24 Novembre — Menotti Lorenzo residente a Brissago, Provincia di Como, era stato condannato dal sig. Pretore di Acqui a 40 giorni di reclusione, per avere percosso con pugni e calci il proprio padre Menotti Paolo, producendogli malattia durata 10 giorni. Questo fatto era avvenuto nell'estate scorsa in Acqui ove il Menotti lavorava presso la Ditta Papis-Casserini.

Il Menotti aveva appellato da tale sentenza e così il P. M. aveva pure appellato sostenendo che la pena era troppo mite.

Il P. M. all'udienza chiese in fatti che si condannasse il Menotti a 3 mesi di reclusione.

Ma il Tribunale accolse la tesi della difesa e mantenne la pena già inflitta dal Pretore, concedendo il beneficio della condizionale.

Difesa: avv. Bisio.

Ai signori Abbonati a cui scade l'abbonamento e a quelli a cui è di già scaduto rivolgiamo preghiera di volersi tosto mettere in regola e li avvertiamo che non si invierà più il giornale a quanti non invieranno l'importo del nuovo abbonamento.

TERME D'ACQUI

Nuovi arrivi

Sig. Nesi Riccardo, Como

• Ernesto Ferrario, Chiasso

• Paul Christian, Francoforte sul Meno

• Harold C. Aldreed, Londra

Sig.ra Townsend, Londra

Sig. C. Oswald Spies, Elbenfeld.

La Settimana

La fiera di S. Caterina, favorita insperatamente da uno splendido giorno di estiva temperatura, ebbe quest'anno la più grandiosa celebrazione. Una vera invasione di gente si è riversata martedì scorso nella nostra città. Si calcola che dalla nostra stazione soltanto siano arrivati circa 12.000 viaggiatori. Se si uniscono a quelli che sono venuti a piedi e con veicoli di vario genere, non è esagerato il dire che il numero di forestieri in quel giorno si aggirasse sui 20.000.

Quanto non sarebbero di più se dai nostri esercenti o dalle nostre amministrazioni cittadine si pensasse di concertare dei pubblici divertimenti o richiami, interessando così maggiormente il forestiere a venire a fare una gita fra noi anche per semplice svago?

Onorificenza — Con decreto in data 24 corr. Sua Maestà il Re dietro proposta del Ministro Industria e Commercio, conferiva la Croce della Corona d'Italia al nostro concittadino, da anni residente a Roma, Samuele Ottolenghi fu prof. Belom. L'odierna onorificenza è la conferma della grande stima a cui seppa assurgere il neo-cavaliere mercè la sua attività che dispiegò in vari rami commerciali e rappresentanze e sindacati ove seppa infondere tutta la sua genialità e non comune perizia. All'amato concittadino, generoso e leale, che onora con la sua nomina anche la città natale, inviamo i più sentiti rallegramenti.

Tabelle ferroviarie — Sono finalmente affisse al pubblico le due tabelle indicanti l'orario di partenza e di arrivo dei treni da e per la nostra stazione. Questo che noi abbiamo da tempo invocato dall'Amministrazione ferroviaria, è ormai una realtà che torna molto utile al nostro pubblico viaggiatore.

Riposo diurno — La Ditta Belom Ottolenghi, a cominciare dal 1° gennaio p. v. terrà chiusi i suoi magazzini dalle 12 alle 13,30.

Latte inquinato — Richiamiamo l'attenzione del nostro ufficiale della pubblica igiene circa ai frequenti inquinamenti che si praticano tanto impunemente dalle nostre lattivendole di un elemento di prima necessità.

La festa degli alberi, che doveva aver luogo domenica 23 corr., alle ore 15, è stata per maltempo rimandata a domani, 30, per la stessa ora.

Speriamo che la giornata sia più propizia.

Comitato Acquese della "Dante Alighieri" — Sappiamo che si sta preparando per la sera del sabato 6 dicembre p. v. un attraentissimo trattenimento con la dizione della celebre favolista *Liana* (sig.na Ascoli Emiliana) ed intermezzi musicali.

Lo spettacolo, nuovo per Acqui, attirerà certo numeroso pubblico, che, oltre a passare un'ora di buon sangue per le spiritose ed umoristiche evocazioni della graziosa signorina, che va riscuotendo calorosi applausi nei principali teatri, e a gustare della buona musica, farà opera meritoria a beneficio della benemerita Società che tanto coopera per la diffusione della lingua e cultura italiana.

Per non aver pagato lo scotto — Certo Delù Luigi, recatosi nella trattoria S. Marco di Vacchino Giovanni, dopo essersi rifocillato ben bene, tentava svignarsela, ma venne arrestato dai carabinieri ed internato nelle nostre carceri sotto imputazione di truffa.